Quotidiano
05-11-2025
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Milano
la Repubblica

Diffusione: 13.510

www.ecostampa.it

Milano nei disegni di *Hayez* tra i protagonisti di Amart

La mostra dell'antiquariato porta in città una preziosa raccolta di opere dell'800 Ma sono tante le curiosità dei 61 espositori presenti

di **TERESA MONESTIROLI**

C'è un piccolo disegno acquerellato che racconta una delle serate più memorabili della Milano ottocentesca. Francesco Hayez vi si ritrae nei panni dell'artista rinascimentale Giulio Romano, un costume ideato per il gran ballo in maschera del conte ungherese Joseph Anton Batthyany, andato in scena il 30 gennaio 1828. Fu una festa colossale, con cinquecento invitati dell'alta società e della borghesia imprenditoriale, che fino all'alba animò con quadriglie storiche, armature e crinoline il palazzo di corso di Porta Orientale (oggi corso Venezia). Oggi quell'autoritratto riemerge da una collezione privata e accoglie i visitatori dello stand della Galleria Apolloni che per la VII edizione di Amart, mostra dall'antiquariato organizzata dall'Associazione Antiquari Milanesi e Promo.Ter, porta a Milano una preziosa raccolta di opere del più romantico dei pittori ottocenteschi, Francesco Hayez. Cinque dipinti, tra i pochi ancora in mani private, e due disegni strettamente legati alla storia della città: l'autoritratto, appunto, e lo studio per l'affresco della volta della sala delle Cariatidi a Palazzo Reale, andata distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

In programma da oggi a domenica quest'anno Amart riunisce 61 espositori per un percorso eclettico nell'antichità che tiene insieme dipinti, sculture, maioliche, gioielli, orologi, mappamondi, specchi, stampe e acqueforti dalle provenienze più disparate ma tutte certificate. Un appuntamento imperdibile non solo per gli appassionati d'arte e i collezionisti, che fra gli stand possono trovare pezzi unici per lo più in ottime condizioni, ma anche per chi semplicemente ha voglia di perdersi nella bellezza, potendo osservare da molto vicino oggetti e opere d'arte normalmente custodite in case private, facendosi raccontare direttamente dai galleristi la storia collezionistica di ogni quadro, i passaggi di mano, le vendite all'asta, i ritrovamenti e i restauri. Fra le tante curiosità in mostra da non perdere "La Vergine sulla proda erbosa" di Albrecht Dürer (1503), bulino originale con monogramma e data da Lorenza Salamon, il busto seicentesco in marmo di Paolina Maggiore, madre dell'imperatore Adriano, di Callisto Fine Arts, il malinconico dipinto Mi ricordo quand'ero fanciulla – Ultime ore serene di Angelo Morbelli presentato da Capozzi Antichità, la pendola in bronzo dorato ancora funzionante che raffigura il giuramento degli Orazi del dipinto di David conservato al Louvre della galleria Luciano Guagenti (uno dei quattro esemplari esistenti) e il mobilio completo per una soggiorno realizzato dall'ebanista Eugenio Quarti con intarsi in madreperla e applicazioni in bronzo che nel 1900 vinse il Gran Prix all'Esposizione universale di Parigi in mostra allo stand di Di Mano in Mano.

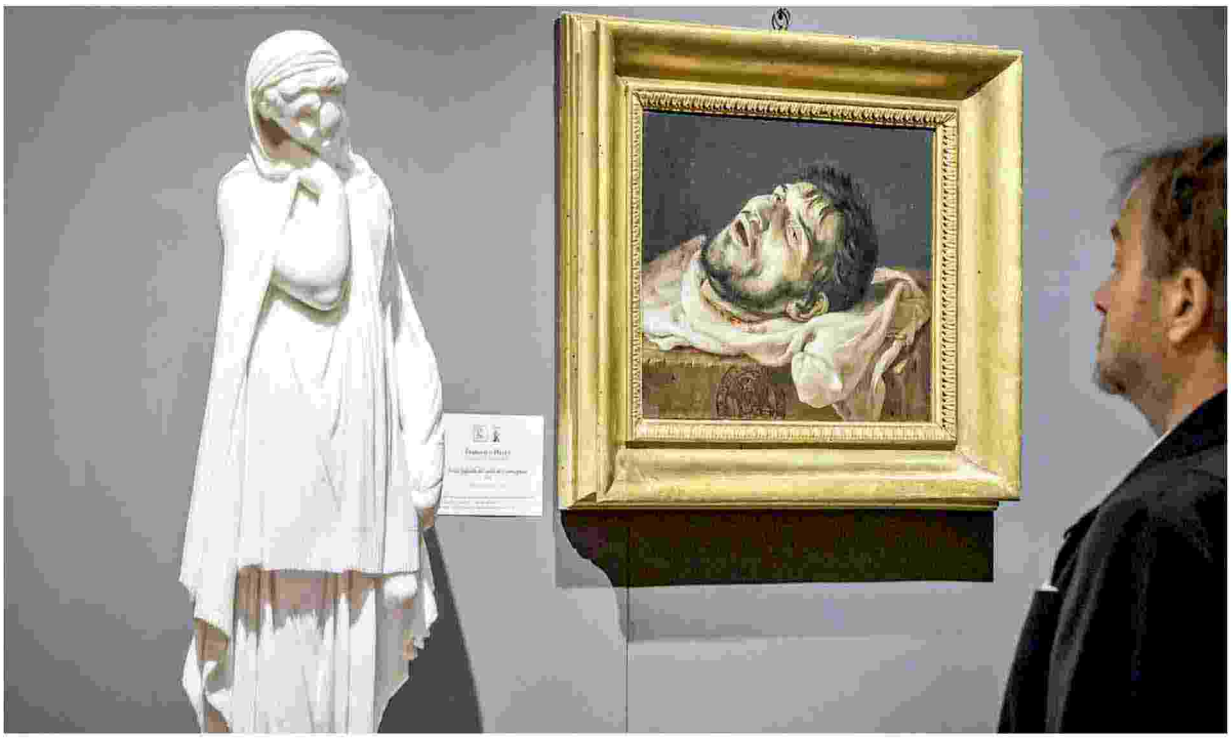
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164344

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Milano
la Repubblica

www.ecostampa.it



Da domani a domenica al Museo della Permanente. Orari: 11-20,30, domenica fino alle 19,30, ingresso 10 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164344

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE